



INTERVISTE

«Venezia ci ha sovrastato finora, ma ci sono fiducia e speranza»

Pascolo: «Dobbiamo imporre il nostro ritmo»

L'ala: «Carichi per vincere due volte»

TRENTO - «A Venezia abbiamo giocato, soprattutto martedì, una brutta partita. Siamo tornati con uno 0 a 2 da pareggiare qui in casa e daremo tutto per vincere entrambe le gare»: **Davide Pascolo**, simbolo di una Dolomiti Energia che con lui è arrivata nella massima serie nel ruolo di mvp e in cui ha sempre giocato tranne due stagioni all'Armani Milano (ha vinto due Supercoppe, uno scudetto nel 2018 e una Coppa Italia), dà la carica ai suoi compagni per centrare un clamoroso doppio successo che varrebbe gara 5 in laguna.

«Bisogna evitare di essere confusionari - continua il gigante di Fagagna (Udine) - e martellare con i nostri punti di forza. Dobbiamo rispondere sul campo e trovare il ritmo giusto per metterli in difficoltà. Percentuali basse in gara 2? È vero, dobbiamo sfondare quella che è stata la migliore difesa del campionato. Loro sanno chiudere bene la loro area (in 4 match di questa stagione, dentro l'arco dei 6,75 metri i trentini hanno realizzato 63 tiri su 184 tentativi, un poco confortante 34,2%, ndr). Non è una questione di testa, abbiamo fiducia e speranza per spuntarla due volte sul nostro parquet e davanti ai nostri tifosi. Dobbiamo alzare intensità e soprattutto la corsa. La situazione è certo difficile ma siamo carichi. Venezia in casa non si è mai scomposta e ci ha messo in grave difficoltà. Anche noi dovremo fare le stesse cose, trovando un gioco più incisivo». Il bilancio dei match tra Trento e Venezia è questo: nei playoff all-time i veneti avanti 7-5, al Talerio Reyer avanti 5-2 e a Trento l'Aquila avanti 3-2. **Coach Maurizio Buscaglia**, prima dell'alle-



Pascolo al tiro e dietro coach Buscaglia in gara 2 al PalaTalierno

namento di ieri: «Non penso a Venezia, ma alla mia Trento e a come giocheremo per regalare altre soddisfazioni ai nostri tifosi. Abbiamo creato anche sul loro parquet situazioni offensive importanti ma non le abbiamo realizzate. In casa dovremo fare uno sforzo in più, adesso che non abbiamo alternative, per rimanere in corsa in questi playoff. L'enorme sforzo mentale, alla rincorsa per raggiungere il gruppo delle prime otto - continua l'allenatore bianconero, che ha ancora un anno di contratto con l'Aquila e solo dopo la fine della corsa tricolore par-

lerà con i dirigenti -, si sta probabilmente facendo sentire. Però dobbiamo metterci tutto alle spalle e dare tutto per allungare la serie. Il nostro parquet va protetto, nelle precedenti due gare in casa dei nostri avversari non abbiamo fatto una cattiva performance difensiva, per qualità di punti concessi e nella gestione di alcune situazioni che avrebbero potuto metterci in difficoltà. Ma dobbiamo assolutamente trovare il modo di far fruttare quel lavoro anche nella metà campo offensiva. Così alzeremo anche le percentuali e troveremo fiducia per l'intera partita».

GIUDICE SPORTIVO

Sputi a Buscaglia e offese a Hogue Multati i lagunari

TRENTO - La curva dei tifosi orograna al PalaTalierno, un impianto che è un tendone enorme che ricordiamo così da almeno 20 anni quando il Gs Riva in B1 giocò la sua prima trasferta da matricola (nella Reyer giocava Carraretto, poi passato a Siena in A), è molto vicina alla panchina degli ospiti. Così martedì sera gli arbitri diretti dal cremasco Begnis hanno accertato che sono "piovuti" da lì alcuni sputi lanciati verso i trentini. «In maniera isolata e sporadica» si legge nel referto e che «hanno colpito in un'occasione l'allenatore della squadra ospite», cioè Buscaglia. La multa per Venezia comminata dal giudice sportivo è stata di 2.200 euro anche «per offese collettive frequenti del pubblico agli arbitri e nei confronti di un giocatore ospite». L'atleta in questione è ancora Dustin Hogue, il lungo dell'Aquila già preso di mira in gara 1, offeso con pesanti insulti in italiano. Anche altri giocatori trentini erano stati insultati. La Vanoli Cremona ha ricevuto un'amenda di 2.400 euro «per offese e minacce agli arbitri, per lancio di oggetti non contundenti (palle di carta), un lancio collettivo e frequente tanto da colpire».

Calcio | Oggi l'Under 20 di mister Nicolato affronta (dalle ore 18) il Messico nella rassegna con sede in Polonia

Pinamonti debutta al Mondiale

GDYNIA (Polonia) - Il Mondiale Under 20 è alle porte. L'esordio dell'Italia di Nicolato è per oggi sul campo della città sulla baia di Danzica (diretta su Sky Sport Uno dalle ore 18) contro il Messico. Tra i convocati c'è anche **Andrea Pinamonti (nella foto)**, 20 anni compiuti lo scorso 19 maggio, attaccante trentino quest'anno nel Frosinone (27 presenze e 5 gol nella massima serie contro Parma, Spal, Roma, Fiorentina e Bologna: numeri difficili da trovare non solo in Italia ma in tutta Europa per un giovane come lui) ma è di proprietà dell'Inter, che ha già le idee chiare: «Il Mondiale è il sogno di ogni ragazzo e può capitare di giocarlo una volta sola nella vita. Per questo sono con-



tentissimo di esserci. E non vogliamo fare le comparse, ma essere protagonisti». Il centravanti di Tassullo, che fa reparto con il romano Scamacca che è di proprietà del Sassuolo disputando una prima parte di stagione in Olanda con lo Zwolle, è stato citato tra i possibili protagonisti dagli addetti ai lavori. Un altro gioiello è Andrea Colpani dell'Atalanta, 11 gol e 5 assist nella Primavera orobica. Il girone degli azzurrini comprende anche l'Ecuador e il Giappone, rispettivamente avversarie il 26 maggio a Bydgoszcz dalle ore 18 e il 29 maggio nella stessa città e alla stessa ora contro il Giappone. Ci sono quattro gruppi (non c'è l'Inghilterra campione in carica) e

passano alla fase ad eliminazione diretta le prime due di ogni girone e le migliori quattro tra le terze classificate. «Abbiamo ragazzi motivati, che hanno voglia di esserci» le parole del ct Nicolato che punta anche su quelli che non si aspettavano una convocazione. «Sono per noi la forza più grande perché portano un grande entusiasmo». Il selezionatore arriva al Mondiale Under 20 a un anno dall'avventura con l'Under 19 azzurra, condotta fino alla finale dell'Europeo di categoria persa contro il Portogallo. Partito 20 anni fa dal Chievo Verona con il quale ha vinto uno scudetto della categoria Primavera, ha iniziato a lavorare con la Federazione nel 2016.

Basket Under 18 | I giovani di Marchini eliminati

La Dolomiti Energia batte Pistoia la differenza canestri non basta

TRENTO - Si conclude con una vittoria inutile la stagione della Dolomiti Energia Trentino di coach Marchini, alla sua ultima panchina bianconera dopo sette stagioni di altissimo profilo, che supera 76-85 l'Officine Fattori Pistoia ma non centra l'approdo alle finali nazionali di giugno, raggiunte nelle precedenti stagioni. Gli aquilotti annoverano una medaglia d'argento e un'eliminazione ai quarti di finale nell'anno passato. Partenza lanciata dei bianconeri, che consapevoli dell'impresa da compiere (battere i toscani con uno scarto minimo di 19 punti), entrano sul parquet con la mentalità giusta, e trascinati offensivamente da Voltolini (nove nel quarto), e dagli 8 punti a testa di **Kitsing (foto, 25 totali)** e Ladurner (19 finali), scappano sul +13 dopo 10'. Nel secondo periodo, i padroni di casa reagiscono al colpo subito, rimettendo in piedi una gara delicatissima grazie al miglior marcatore di serata, Dal Campo, autore di 26 punti, 11 dei quali nel 2° quarto, e ad una difesa meno permissiva che contribuisce al +13 Aquila. Al rientro dagli spogliatoi è ancora Voltolini (20 punti complessivi) a spingere verso la rimonta, chiudendo sotto di 17 lunghezze. Nell'ultimo quarto di gioco, l'Aquila incappa in un calo fisiologico più che legittimo e prevedibile, consegnando nelle mani di Pistoia la chance di ricucire il gap, mettendo al sicuro il letale +18 inflitto



nella gara d'andata che consente loro di qualificarsi allo spareggio qualificazione. Termina una stagione più che positiva legittimata dalla conquista della prima edizione di LBA Next Gen in febbraio. Ora l'addio di coach Alessio Marchini e la promozione a capo allenatore dell'ex Montepaschi Siena e Reyer Venezia Tomas Ressa, che presumibilmente guiderà il settore giovanile bianconero.

Aquila: Covi 3, Jovanovic 2, Gecele ne, Voltolini 20, Bernardino 12, Kitsing 25, Pedrotti ne, Tani, Torrigiani 2, Baldessari 2, Ladurner 19. **All. Marchini,** ass: Ressa e Gilmozzi. **Arbitri:** Magazzini e Bongiorno. **Note:** Trentino: Tiri da due: 26/47, tiri da tre: 9/21 (Kitsing 4, Bernardino e Voltolini 2, Ladurner), TL: 6/10. **Classifica:** Cantù 12 (6-0), Pistoia (3-3) e Aquila 6 (3-3), Juve Caserta 0 (0-6). **Ro. B.**

Calciomercato | L'allenatore del Chelsea conteso

Sarri: «Se mi vogliono, resto qui»

LONDRA - Maurizio Sarri non esclude un ritorno in Italia, e ammette - pur ricordando i due anni di contratto con il Chelsea - di essere lusingato dall'interessamento di Roma e Juventus. Secondo radio-mercato il tecnico del Chelsea è in cima ai desideri di diversi club italiani, pronti a riportarlo in Serie A dopo una sola stagione in Premier League. «Ma non ho avuto alcun contatto con altri club - la premessa di Sarri - il mio futuro è mercoledì prossimo (la finale di Europa League, ndr). Devo solo pensare questo, per il resto ho altri due anni di contratto con il Chelsea. Sono concentrato solo su questo, non posso sapere cosa succederà dopo». L'annata dei Blues può concludersi regalando a Sarri il primo trofeo in carriera. Tra una settimana il Chelsea sfiderà l'Arsenal nella finale di Baku. «Personalmente sono felice di stare al Chelsea, ma voglio capire se anche la proprietà è soddisfatta di me - ha aggiunto Sarri -. Se non lo fosse, vorrei andarmene immediatamente. Ma non penso di giocarmi tutto in questa finale: non sarebbe corretto». Intanto, però, la tifoseria vorrebbe Lampard in panchina

SPORTFLASH

CALCIO: I MONDIALI 2022 RESTANO A 32 SQUADRE

● ROMA - La Fifa, che aveva allo studio di aumentare il format del Mondiale 2022 in Qatar da 32 a 48 squadre, giocando alcune partite in almeno un paese limitrofo, ha annunciato di aver abbandonato il progetto: «Nelle attuali circostanze, una tale proposta non può al momento essere messa in pratica».

CALCIO: MORETTI STUDIA DA DIRIGENTE DEL TORINO

● TORINO - Il calcio italiano ammaina un'altra bandiera. Tocca ad Emiliano Moretti, difensore del Torino, appendere le scarpette al chiodo. «È il momento giusto», annuncia il giocatore dopo vent'anni di onorata carriera e 600 partite. Moretti, 38 anni l'11 giugno, inizierà a studiare da dirigente per restare nel club.

TIRO CON L'ARCO: ELIMINATA LA ROVERETANA RONER

● ANTALYA (Turchia) - Nella terza tappa di Coppa del Mondo ad Antalya, nell'arco compound esce di scena la roveretana Elisa Roner della Kosmos sconfitta dalla messicana Merino 142 a 141.